

Tavolo locale per le politiche scolastiche dell'Alto Sebino
VERBALE
Incontro del giorno martedì 09 maggio 2006 – ore 14.30
sala consiliare comune di Lovere

Con nota del 28 aprile 2006, inviata a mezzo fax, è stato convocato l'incontro odierno del costituito tavolo locale per le politiche scolastiche dell'Alto Sebino, per la trattazione dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- Servizio assistenti ad personam agli alunni disabili o con disagio: delega all'ente capofila, elementi per il nuovo appalto e altri aspetti.

INVITATI:

Sindaci

Assessori e Consiglieri delegati all'istruzione dei Comuni di
COSTA VOLPINO, ROGNO, SOVERE, CASTRO, PIANICO, RIVA DI SOLTO, SOLTO
COLLINA, BOSSICO, FONTENO

Dirigenti degli istituti scolastici comprensivi di
COSTA VOLPINO, LOVERE, SOVERE, TAVERNOLA BERGAMASCA

Presidente, Assessore all'istruzione della Comunità Montana Alto Sebino

PRESENTI

ENTI:

- Comune Rogno: Sig.ra Anna Maria Bianchi – Consigliere delegato all'istruzione
- Comune Sovere: Sig. Arialdo Pezzetti - Sindaco
- Comunità Montana: Sig. Arialdo Pezzetti – Assessore ai servizi sociali
- Comune di Riva di Solto – Sig.ra Carrara Nadia, Consigliere delegato all'istruzione

ISTITUTI

- Tavernola bergamasca: Prof.ssa Rosa Facchi
- Costa Volpino: Prof. Umberto Volpi

TECNICI

- Enrica Vender – Responsabile di servizio del Comune di Lovere
- Andrea Ronchi – collaboratore esterno del Comune di Lovere;
- Patrizia Perani – Responsabile di servizio della Comunità Montana dell'Alto Sebino

ASSENTI

Comune di Bossico
Comune di Castro
Comune di Costa Volpino
Comune di Fonteno
Comune di Solto Collina
Comune di Pianico
Istituto scolastico comprensivo di Lovere
Istituto scolastico comprensivo di Sovere

INTERVENTI

Dott.ssa Enrica Vender – Responsabile di servizio del Comune di Lovere

Giustifica l'assenza del prof. Masella, Consigliere delegato all'istruzione del Comune di Lovere, impossibilitato a partecipare alla riunione per motivi di salute, e ricorda ai presenti che la riunione odierna è stata convocata per definire l'organizzazione (nello specifico i modi, i tempi ed i costi) del servizio di assistenti ad personam per gli alunni delle scuole, per i prossimi anni scolastici.

Cede la parola alla dott.ssa Patrizia Perani, Responsabile del servizio della Comunità Montana dell'Alto Sebino la quale ha tuttora in gestione, per delega conferitale dai Comuni, il servizio oggetto della riunione, la cui scadenza è fissata al prossimo 30 giugno 2006.

Dott.ssa Patrizia Perani – Responsabile del servizio della CMAS

Informa i presenti circa l'attuale impostazione del servizio, ricordando l'avvicinarsi della scadenza e la necessità di definire tutti gli elementi necessari per la futura organizzazione.

Rende noto che tutti i Comuni dell'Alto Sebino hanno riapprovato il protocollo d'intesa per la gestione del servizio come modificato nell'ultima versione agli atti.

Comunica che la linea proposta dalla Comunità Montana prevede:

- la predisposizione di un nuovo protocollo d'intesa che contempli l'estensione del servizio di assistente ad personam anche alla scuola superiore (considerato che da quest'anno risultano esservi degli iscritti bisognosi di assistenza – attualmente dovrebbero essere 5 alunni);
- la sottoscrizione di un nuovo contratto di appalto di durata biennale (sopra soglia comunitaria, considerato il numero di assistenti da gestite e quindi il relativo elevato importo dell'appalto) mediante apposita gara, da esperirsi entro fine luglio 2006;
- il conferimento alla Comunità Montana da parte dei Comuni di apposita delega per la gestione di tutte le fasi relative al servizio (appalto, affidamento, contratto e gestione); per una più completa gestione dell'appalto la durata di detta delega è prevista in due anni completi (dal 1 settembre 2006 al 31 agosto 2008).
- rispetto alla tipologia di contratto da porre in essere per la gestione del servizio per i prossimi anni scolastici si intende procedere con una soluzione che preveda un appalto affidato ad una realtà aziendale (cooperativa o altre forme societarie legalmente costituite ed abilitate). Ciò anche in considerazione della corporata gestione che un servizio di questo tipo comporta, difficilmente attuabile in modalità diretta, se non con risorse interne specificatamente dedicate.

La dott.ssa Perani riferisce inoltre circa l'impiego degli assistenti in caso di assenza alle lezioni dell'alunno da assistere principalmente per motivi di salute. A seguito del ricevimento della comunicazione trasmessa dal Comune di Lovere, emersa dall'incontro del "tavolo" nella seduta del 16 febbraio 2006, la Comunità Montana ha emanato una nota esplicativa valevole sino al 30 giugno 2006.

Precisa che l'attuale impostazione del contratto di appalto prevede che gli assistenti vengano pagati la prima ora e poi sono autorizzati, limitatamente per il primo giorno, a rimanere presso la scuola solo per le ore di cui necessitano per lo svolgimento dei propri adempimenti di natura straordinaria (riordino materiale, pianificazione ecc).

Si apre quindi un dibattito rispetto a detta problematica, durante il quale, tra le altre, si avvanza le seguenti ipotesi:

- di chiedere una maggiore attenzione alle famiglie, che potrebbero farsi carico di avvisare tempestivamente le assistenti e la scuola circa l'assenza del minore;
- di non regolamentare in maniera troppo stretta le modalità di utilizzo delle assistenti in detti casi, lasciando invece spazi di manovra da concordare con i singoli dirigenti;
- di riconoscere alle assistenti il disagio solo della prima ora del giorno di assenza.

Emerge dunque marcato il problema, per il prossimo contratto di appalto, di come impiegare meglio le eventuali ore che si rendono disponibili quando i bambini sono assenti.

In merito la dott.ssa Perani sottolinea inoltre che:

- le economie riscontrate sino ad ora derivano principalmente dalle assenze degli alunni e quindi dal mancato lavoro delle assistenti.
- le assegnazioni delle assistenti agli alunni viene valutata e disposta dalla Cooperativa, in accordo con lo UONPIA; gli abbinamenti sembra che funzionino abbastanza bene.

La dott.ssa Perani analizza infine la fattibilità di accogliere i suggerimenti emersi dall'incontro del tavolo durante l'incontro del 16 febbraio 2006, in particolare per quanto concerne le modalità di predisposizione delle relazioni da parte delle assistenti, in correlazione al collegio docenti.

In particolare si ipotizza di inserire nel prossimo contratto di appalto le modalità che dovranno essere adottate dalle assistenti per la programmazione, la definizione dei contenuti e la relazione guidata che dovrà essere stesa per ogni situazione.

La dott.ssa Perani propone che per l'ottimizzazione delle risorse umane la relazione venga sostituita dagli step di verifica periodici.

Arialdo Pezzetti, Sindaco di Sovere e Assessore ai Servizi sociali della CMAS

Conclude la discussione sin qui aperta comunicando che nel disciplinare del prossimo contratto di appalto, in fase di predisposizione, verrà chiaramente evidenziato che per ogni alunno dovranno susseguirsi le diverse fasi di previsione, valutazione e chiusura, tutte in maniera condivisa tra i diversi soggetti coinvolti (scuola, assistenti, famiglia, servizi ecc).

A fronte dell'ipotesi avanzata dalla Sig.ra Facchi, dirigente dell'Istituto comprensivo di Tavernola Bergamasca di introdurre un sistema di riparto "misto" del costo del servizio a carico di Comuni (in parte quota pro-capite e in parte quota legata alla ore effettivamente fatte) l'Assessore di Sovere sottolinea che è invece opportuno che prevalga il criterio della solidarietà, così come applicato per tutti gli altri servizi gestiti in forma associata.

Dott.ssa Enrica Vender – Responsabile di servizio del Comune di Lovere

Suggerisce di pianificare un incontro anche con i referenti delle scuole superiori dell'Alto Sebino in merito all'utilizzo degli assistenti anche in questo ordine di scuola.

Dott.ssa Patrizia Perani – Responsabile del servizio della CMAS

Comunica che i successivi passaggi procedurali sono così ipotizzati:

- incontro odierno;
- incontro indetto dalla Comunità Montana, aperto agli Amministratori dei Comuni dell'Alto Sebino (servizi sociali e istruzione) per la definizione e condivisione dello schema di protocollo, del monte ore necessario ecc (si intende non superare il limite delle 560 ore settimanali, oltre eventuali 200 ore circa annuali da dedicare al coordinamento dei soggetti coinvolti)
- adozione dei necessari atti da parte dei Comuni per conferire la delega alla Comunità Montana dell'Alto Sebino e approvare il nuovo protocollo d'intesa;

- appalto del servizio da parte della CMAS;
- gestione del servizio da parte della CMAS.

Nell'ottica di una razionalizzazione delle spese ed una migliore attuazione del servizio, sottolinea infine la necessità di addivenire, a breve, ad una stretta interazione con i servizi di socio-sanitari dell'ASL, preposti alla valutazione dei soggetti e all'individuazione di percorsi scolastico-sociali più adattati a ciascun alunno, in base alle singole e diverse casistiche individuali.

Prof.ssa Facchi – Dirigente dell'Istituto scolastico comprensivo di Tavernola Bergamasca

Prof. Volpi – Dirigente dell'Istituto scolastico comprensivo di Costa Volpino

In riferimento a quanto sopra esposto dalla dott.ssa Perani evidenziano come sia assolutamente necessario e fondamentale capire nella maniera più esaustiva possibile, anche e soprattutto con l'ausilio ed il supporto dei servizi preposti, quali siano i casi in cui vi sia o non vi sia realmente il bisogno degli insegnanti di sostegno.

In proposito viene affrontata un'ampia discussione relativa al numero ed alle modalità di assegnazione degli assistenti di sostegno da parte dell'Amministrazione scolastica centrale ed in merito al crescente e delicato problema degli alunni con disturbi mentali e del tipo di supporto a loro necessario.

L'incontro viene chiuso alle ore 16.45.

p. il Comune di Lovere
Dott.ssa Enrica Vender